

**Primo piano** | Il nuovo governo

## I DEMOCRATICI

Il discorso del segretario alla Festa dell'Unità  
Sul palco anche Gentiloni (applauditissimo)

# Zingaretti: ora cambia tutto, al premier chiediamo lealtà La base canta Bandiera rossa

**MILANO** «A Conte e ai nuovi alleati lo dico dieci volte: "lealtà e saremo leali"», perché «Pd e M5s sono forze diverse, non dobbiamo avere paura di dirlo, ma dobbiamo riconoscere le ragioni di tutti: tra nemici non si governa». Nicola Zingaretti, a poche ore dalla fiducia di oggi, mette subito le mani avanti con i nuovi compagni di strada. Alla Festa de l'Unità di Ravenna, prima che il segretario salga sul palco, i militanti cantano *Bandiera rossa* a squarciagola. Per i renziani si tratta di un particolare non da poco: il ritorno alla «Ditta». Zingaretti rimarca più volte la parola «unità»,

### 66

**percentuale** di voti con la quale Zingaretti è stato eletto segretario del Pd vincendo le primarie del marzo 2019. La partecipazione dichiarata è stata di circa 1,6 milioni di votanti

che «non vuol dire immobilismo: l'abbiamo cercata e non simulata». È la prima stiletta che, senza citarlo, il leader dem rivolge al suo predecessore. E sempre a Matteo Renzi, pur primo promotore dell'alleanza finora inimmaginabile con il M5S, Zingaretti manda a dire: «Nel Pd si è affermato il primato del "noi" e la sconfitta dell'ossessione dell'"io"».

Alle spalle di Zingaretti, non a caso, ci sono a sorpresa Paolo Gentiloni (acclamato) e Roberto Gualtieri. Il commissario Ue designato dall'Italia ed il neo ministro dell'Economia applaudono quando il

leader dice che «adesso in Italia si cambia tutto, dietro di noi c'è una stagione che abbiamo pagato carissima, in particolare per l'economia». E poi: «Domani (oggi, ndr) in Parlamento si volta pagina, finisce l'era del populismo, chiudiamo la stagione dell'odio e apriamo quella della politica della speranza». A sostenere Zingaretti c'è anche Dario Franceschini, grande mediatore Pd-M5S e pure tra il Pd e Renzi; ma anche gli altri ministri Paola De Micheli, Enzo Amendola e Peppe Provenzano. Poi si rivolge al vicesegretario Andrea Orlando e lo ringrazia «per la scelta ge-



**A Ravenna** Il segretario pd Nicola Zingaretti, 53 anni, chiude la Festa de l'Unità. Alle sue spalle c'è Paolo Gentiloni, 64, commissario Ue designato (Ansa)

nerosa» di rimanere al Nazareno, rinunciando ad un posto nel governo». «È stato un agosto difficile. Abbiamo lavorato per amore dell'Italia», aggiunge Zingaretti scusandosi con i volontari per aver saltato molti dibattiti.

Ravenna è una delle poche isole «rossissime» che hanno resistito all'ondata gialloverde. Ma soprattutto oggi è una delle roccaforti dell'Emilia-Romagna, dove alle Regionali il Pd si giocherà una delle partite della vita dei prossimi mesi, oltre a Umbria, Calabria e Toscana. A novembre il governatore uscente Stefano Bonaccini sfiderà la leghista Lucia Borgonzoni.

Sarà un test fondamentale per capire se e quali saranno gli effetti sull'elettorato del ribaltamento della maggioranza di governo. Una sfida che Bonaccini può vincere solo con l'unità: «Mi auguro che non ricominciate a litigare, non ne possiamo più — dice rivolgendosi al segretario — Non ne possiamo più: molto presto i governi Renzi e Gentiloni verranno rivalutati».